

“IL SIGNORE TI DIA PACE”

Pregghiera: Signore, Dio di pace e di misericordia, che ci hai donato Gesù, nostra pace e che ci ha promesso di donarci la sua pace, rendici costruttori di pace per sostituire l'odio con l'amore, la diffidenza con la comprensione, l'indifferenza con la solidarietà. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore.

La pace è una caratteristica essenziale della spiritualità francescana. Essa scaturisce limpida dalle sorgenti evangeliche del NT. Francesco incarnò in modo esemplare la beatitudine proclamata da Gesù nel Vangelo di Mt 5,9: “Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio”. Francesco e la pace sono inseparabili.

1) Lo sfondo del concetto francescano di pace

Per quanto riguarda lo sfondo umano e culturale, a cui chiaramente Francesco di Assisi fa riferimento, mi sembra che sia duplice: l'esigenza medievale della pace e l'esigenza evangelica.

a) l'esigenza medievale della pace

Non è qui il luogo per addentrarci in lunghe e complicate analisi della società medievale e del suo bisogno di pace. Ma si sa che la pace è stata una realtà a lungo cercata e desiderata come fondamento essenziale della società medievale in generale e dei vari «comuni» e «castelli» che desideravano crescere e vivere in pace.

Testi per la riflessione personale: Leg.Per. 44, 1593; 1Cel 108, 695; Fioretti, XI, 1839.

b) l'esigenza evangelica della pace

Per Francesco, più che le motivazioni sociali, contano le esigenze del Vangelo. È un punto fermo della sua spiritualità: per lui la povertà come totale spogliazione di se stessi, la fratellanza universale e la sottomissione ai consigli evangelici sono i punti costitutivi della sua esperienza religiosa. E tutto ciò *sine glossa*, perché ciò significa accettare Cristo, povero umile e obbediente come unico punto di riferimento.

Testi per la riflessione personale: RegnBol 40; RegBol 86 Am XV; 1Cel X, 359.

2) La pace negli scritti di Francesco

Il termine «pace», negli scritti di Francesco, ricorre solo 14 volte, relativamente poco se lo confrontiamo con altri termini come «povertà» (57x) o «obbedienza» (54x). Ad essi vanno aggiunti le 6 volte di «pacifico». Spesso, il termine viene coniugato con altri termini importanti della tradizione evangelica]. Tenuto conto di ciò, mi sembra che si possono enucleare tre momenti essenziali della pace secondo il pensiero di Francesco: beati i pacifici, il saluto di pace, la pace del cuore.

a) Beati i pacifici

Anche se non ricorre il termine «pace», l'idea del «vivere in pace con tutti» ricorre diverse volte nella RegnBol IV,13; V,20: RegnBol XVII, 49; Am XIII, 162; Am XV,164. Le due ammonizioni ci insegnano che mantenere «la pace interiore» è possibile. Povertà interiore e amore a Cristo sono le motivazioni profonde per vivere e rimanere nella pace.

2°) Il saluto di pace

Un altro tratto specifico della spiritualità francesca è il «saluto di pace». Tutte le fonti, sia gli scritti di Francesco che le agiografie, testimoniano tale saluto, divenuto caratteristico delle famiglie francescane.

RegnBol XIV, 40; Reg.Bol III, 86; Test 121; Tre Comp. 26,1428; 1Cel X, 359.

3°) *La pace del cuore*

Il senso profondo della pace francescana non consiste nel «saluto di pace». Il senso profondo di tale augurio sta in ciò che afferma Francesco in Am XV,164: “Sono veri pacifici coloro che ... per l’amore del Signore nostro Gesù Cristo, conservano la pace nell’anima e nel corpo”.

Testi per la riflessione personale: RegnBol XVII, 48; Am XV, 164; Leg.Maior 6,1184; TreComp 58, 1469.

3) Il senso francescano della pace

Mi sembra che il senso profondo della «pace» non va cercato tanto nei riflessi sociali che la predicazione di Francesco ha potuto avere nella sua società medievale. Egli ha uno sguardo diverso, un modello di pace dettato dal Vangelo e vissuto da Cristo. Tale modello, mi sembra che si basi su tre coordinate improntate alla logica evangelica: avere un cuore riconciliato, farsi strumenti di pace, porsi al servizio dell’amore.

a) *Avere un cuore riconciliato*

Per Francesco, la pace nasce da un cuore riconciliato con Dio e reso nuovo dall’azione dello Spirito. ... Tale immedesimazione con Cristo, poi, lo porta anche ad essere riconciliato con ogni creatura.

Testi per la riflessione personale: 1Cel IX, 522; LegMaior 1, 1028

b) *Farsi strumenti di pace*

Attribuita senza alcuna prova o attribuibile nella sostanza a San Francesco, la cosiddetta preghiera semplice: “O Signore, fa’ di me uno strumento della Tua pace”, mette in rilievo un altro aspetto importante della spiritualità francescana sulla pace che nasce dal cuore: essere al servizio della pace.

c) *Al servizio dell’amore*

La vita è un mistero di amore, di un amore che si rinnova continuamente. Solo la conversione dei cuori rappresenta la via giusta, che può condurre ciascuno di noi e l’umanità all’auspicata pace. E’ la via indicata da Gesù, è la via seguita da Francesco.

Preghiera: Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace: // dove è odio, fa ch’io porti amore, // dove è offesa, ch’io porti il perdono, // dove è discordia, ch’io porti la fede, // dove è l’errore, ch’io porti la Verità, // dove è la disperazione, ch’io porti la speranza. // Dove è tristezza, ch’io porti la gioia, // dove sono le tenebre, ch’io porti la luce. // Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto: // Ad essere compreso, quanto a comprendere. // Ad essere amato, quanto ad amare // Poichè: è Dando, che si riceve, Perdonando che si è perdonati; // Morendo che si risuscita a Vita Eterna. Amen.